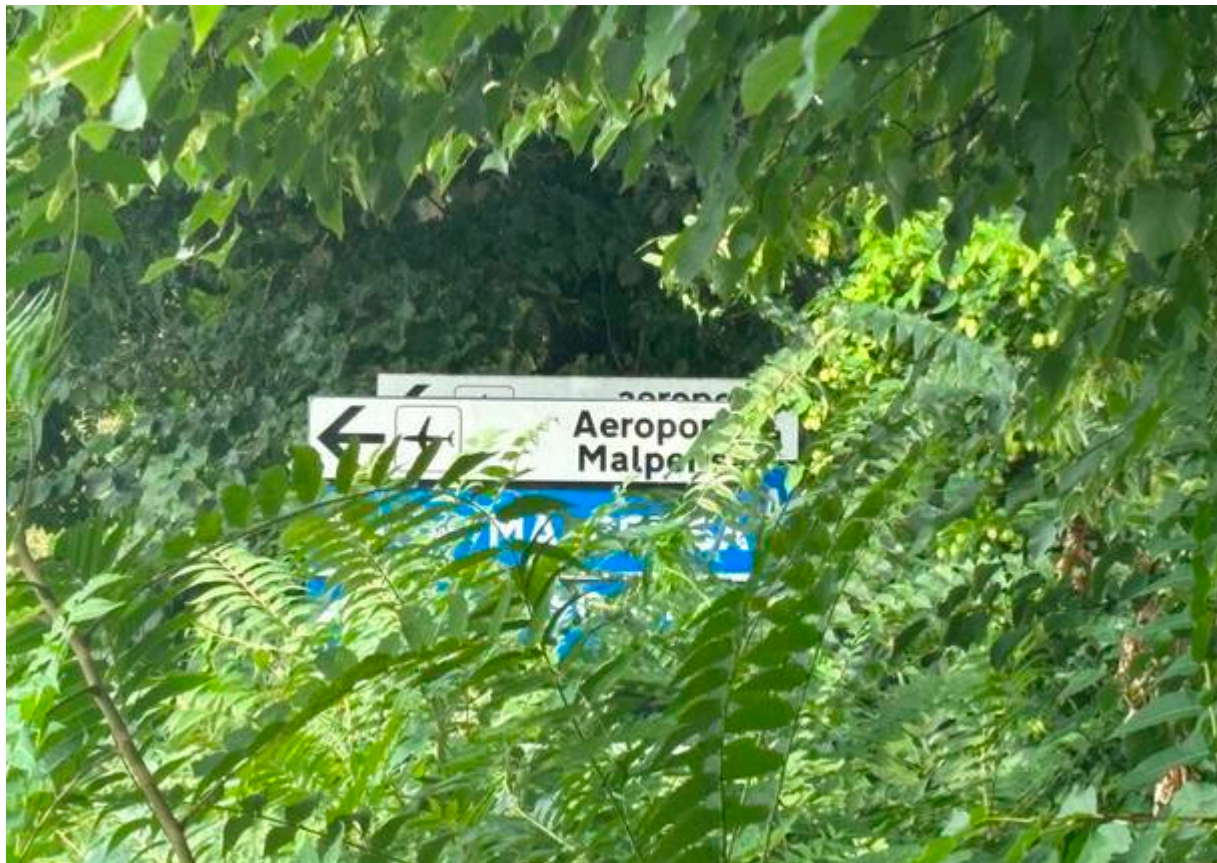


## Sulla Statale del Sempione tra Gallarate e Casorate non si vedono neppure i cartelli stradali

**Pubblicato:** Mercoledì 11 Settembre 2024



**Sulla strada statale del Sempione**, per chi arriva da Gallarate, **non si vede neppure il cartello per l'aeroporto di Malpensa**, tanto è cresciuta la vegetazione infestante lungo la via. Un **problema segnalato da alcuni lettori** – anche per ragioni di di **sicurezza** – e che in effetti trova riscontro nella realtà, nel tratto dove non sono stati abbattuti (per lavori alla nuova ferrovia) gli alberi, vale a dire all'ingresso del paese di Casorate.

Basta imbattersi in un ciclista o in uno scooter per accorgersi di come **chi marcia a bordo strada si trovi a volte a “scartare” di lato per evitare la vegetazione sporgente**, non certo i rami degli alberi ma i “polloni” che si sviluppano alla base.

La vegetazione poi ha reso **pressoché invisibili** – e in alcuni casi davvero **completamente nascosti** – i **cartelli stradali**, sia quelli monitori che indicano ad esempio le intersezioni all'ingresso dell'abitato, sia quelli più specifici, come appunto **la strada che conduce a Cardano al Campo** e di lì – attraverso la superstrada 336 – fino all'**aeroporto di Milano Malpensa** (piccola nota a margine: un qualche errore di Anas ha fatto sì che esistano due diversi impianti di cartelli identici, posti uno dietro l'altro, senza alcun senso).



Ma di chi è la competenza?

La strada è di Anas, ma **il confine tra competenze del Comune e competenze ente statale pare proprio chiaro**: «Noi dobbiamo occuparci della vegetazione spontanea, ma gli alberi lungo la statale non sono nostra competenza» dice Dimitri Cassani, il sindaco di Casorate Sempione. Che comunque a fronte della segnalazione dice: **«Interverremo sicuramente»**.

Al di là della contingenza (è stata una estate che ha alternato caldo e piogge, con crescita rapida della vegetazione) è da augurarsi che su un asse così importante si riesca a creare una programmazione adatta, per ragioni di sicurezza.





Roberto Morandi  
roberto.morandi@varesenews.it